



## DINAMICHE DEL SETTORE ORAFO-GIOIELLIERO A CURA DELL'OSSERVATORIO VICENZAORO

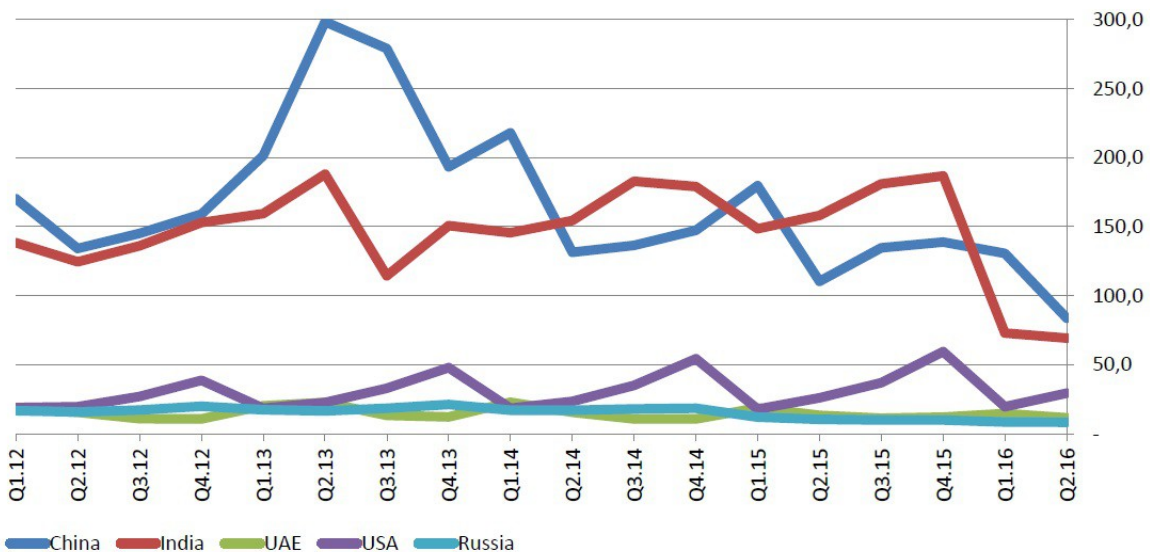
Nei primi 6 mesi del 2016 la quantità di oro consumata per la gioielleria è diminuita del 28%. Performance positive si sono registrate in USA, UK e Germania. Nei primi tre mesi del 2016 il fatturato italiano del settore è cresciuto del 9%, l'export è calato del 3,6%.

### Domanda globale\*

Nel **secondo trimestre 2016** (Q2) il **consumo** di gioielleria a livello mondiale ha registrato un **calo** del **27%** rispetto al medesimo periodo del 2015. Nel complesso dei **primi sei mesi del 2016**, la **quantità di oro consumata per il settore della gioielleria** è stata pari a 720 tonnellate, segnando una flessione del **28%** rispetto ai primi sei mesi del 2015.

Per quanto riguarda la domanda di gioielleria in oro dei singoli Paesi, nel periodo considerato hanno mostrato segnali di **crescita USA** (+11), **UK** (+4%) e **Germania** (+3%). Performance negative si sono invece registrate in particolare in **India** (-54%), a causa di una serie di scioperi di settore che hanno penalizzato fortemente i flussi commerciali al consumo. Altrettanto **complesso** è stato l'andamento dei consumi in alcuni **mercati** molto importanti a livello internazionale con **cali** del 25% in **Russia**, del 26% in **Cina** e del 18% negli **UAE**.

Andamento domanda gioielleria in oro,  
principali Paesi al Consumo



\*Fonte: GFMS, Thomson Reuters



FIERA DI VICENZA

## L'andamento del mercato italiano \*\*

Il **fatturato 2015** del settore orafa Italiano è stato di circa **7,2 miliardi** di euro, con un **export di gioielleria** preziosa pari a **5,6 miliardi** di euro. La **bilancia commerciale** del settore ha raggiunto i **4,2 miliardi** di euro.

**Tra gennaio e marzo 2016** il **fatturato** del comparto è **cresciuto del 9%**, con un +24% del mercato interno.

Nel contesto negativo della domanda globale, **nei primi tre mesi dell'anno** è invece calato l'**export di gioielleria Made in Italy**, -del **3,6%** rispetto al medesimo periodo del 2015, un dato che risente delle **tensioni internazionali**. Inoltre, soprattutto a partire da marzo, si sono accentati gli investimenti in oro quale bene rifugio, con la conseguente contrazione della domanda di gioielleria.

Si nota una **differenza** tra le **performance** dell'export di **gioielli in metalli preziosi**, **cresciuto del 3,5% in quantità**, e quelle della **bigiotteria**, **diminuito** in quantità del **14,1%**, a sottolineare come la produzione di alta gamma abbia una maggiore forza sui mercati esteri.

Le **principali destinazioni** dell'**export italiano** di gioielleria preziosa sono la **Svizzera**, gli **Emirati Arabi Uniti**, **Hong Kong** e gli **Stati Uniti**. Tra **gennaio e marzo** si è registrata una **crecita** delle esportazioni verso **Regno Unito (+30,1%)** e **USA (+15,1%)**.

La stragrande maggioranza dell'**export** orafa italiano proviene dai **Distretti**. Nei **primi tre mesi** del **2016** il distretto di **Vicenza** ha esportato gioielleria per un valore complessivo di 319 milioni di euro, **Arezzo** per 432 milioni, **Alessandria** per 307 milioni, **Milano** per 178 milioni.

\*\* Fonte: Istat, Club degli Orafi, Servizio Studi e Ricerche di Intesa San Paolo

### Ufficio Stampa Istituzionale Fiera di Vicenza

MY PR Lab – Vicenza – 0444 512550

Filippo Nani – 335 1019390

[filippo.nani@myprlab.it](mailto:filippo.nani@myprlab.it)

Alessandro Amato – 392 7480967

[alessandro.amato@myprlab.it](mailto:alessandro.amato@myprlab.it)